

Joe Paul  
03/10/2014  
6

9



# CITTA' DI FERMO

Via Mazzini, 4 - 63023 Fermo - Tel. 0734.2841 - Fax 0734.224170  
Codice fiscale e partita iva 00334990447 - Sito web: www.comune.fermo.it

Prot. 41973 del 31 OTT 2014

Numero  
41973  
Sezione  
PROT  
2014  
Data  
31/10/2014

Alla Ditta Autotrasporti Fagioli Snc  
[fagioli@legalmail.it](mailto:fagioli@legalmail.it)

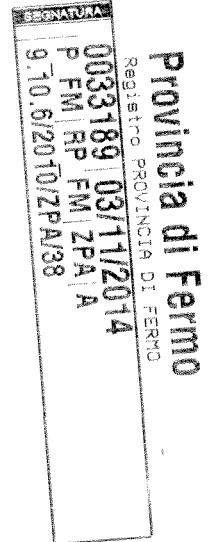
e p.c.



Alla Provincia di Fermo  
settore Ambiente  
Viale Trento, 113  
63900 FERMO

Al Dirigente Settore Urbanistica  
Arch. Gian Luca Rongoni

All'ARPAM - Dip. Prov.le FERMO  
C.da Campiglione n. 20  
63900 FERMO  
[arpam.dipartimentofermo@emarche.it](mailto:arpam.dipartimentofermo@emarche.it)



**OGGETTO:** Applicazione D.P.R. n. 160/2010 - D.Lgs. n. 152/2006 e L.R. n. 3/2012 - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Autorizzazione Integrata Ambientale - Impresa **Autotrasporti Fagioli Vincenzo di Fagioli Dante & C. S.n.c.** - Progetto di "Istanza di adeguamento ed integrazione autorizzazione 127/GEN- 17/SET del 24/2/2010, rilasciata per l'esercizio delle operazioni di recupero sui rifiuti pericolosi e non pericolosi ed Istanza VIA/AIA (procedimento unico), per le operazioni R3, R4, R5, R8, R12, R13, D9, D13, D14 e D15 per rifiuti pericolosi e non pericolosi" - Impianto situato in **Contrada Ete, 11 - Fermo.**  
**Richiesta documentazione mancante.**

Con la presente si fa seguito alla Vs. istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e dell'art. 12 della legge regionale 26 marzo 2012, n. 3, e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, avvalendosi di quanto disposto dall'art. 10, comma 2, del medesimo decreto, presentata a codesto SUAP e dallo scrivente Ufficio inviata con nota prot. 37008 del 03/10/2014 agli Enti in indirizzo.

In particolare, vista la nota prot. 32939 del 30/10/2014 inviata dalla Provincia di Fermo - Settore Ambiente registrata al ns protocollo al n. 41893 del 31/10/2014, con la quale è stato rappresentato quanto segue:

h

Numero  
41973

Sezione  
PROT

Anno  
2014

Data  
31/10/2014

- ✓ 1. Manca l'attestazione del pagamento delle spese istruttorie relative alla VIA, da determinare in base al pari a 0,5 per mille del valore dichiarato dell'opera o del progetto. Al riguardo, c'è un'incongruenza fra il valore dell'opera indicato nella DICHIARAZIONE CONGIUNTA (€ 150,00) e quello indicato nel CRONOPROGRAMMA (€ 850,00, anche se non firmato);
- ✓ 2. Manca la dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 attestante che la documentazione prodotta (presso il SUAP) è la stessa di quella presentata alla Provincia, all'ARPAM ed ai comuni interessati; sussiste perfetta corrispondenza tra i documenti cartacei e quelli resi su supporto informatico
3. Risulta una non corrispondenza fra l'all. 12 - ELENCO DOCUMENTI e gli elaborati presentati; tale incongruenza risulta sia nel numero complessivo degli stessi, che nelle definizioni (per es.: l'all. Tav. 7 citato nello "Studio Impatto Ambientale" e la DICHIARAZIONE CONGIUNTA non trovano riferimento nell'all. 12 - ELENCO DOCUMENTI, così come per tanti altri elaborati);
- ✓ 4. Manca la dichiarazione che il progetto presentato è o non è conforme alla destinazione urbanistica prevista dallo strumento urbanistico comunale;
- ✓ 5. Manca la Relazione di riferimento di cui all'art. 29-ter, comma 1, lett. m), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- ✓ 6. Manca Scheda I, ancorché indicata nell'Elenco Documenti
- ✓ 7. Manca Scheda F - Scarichi idrici, ancorché indicata nell'Elenco Documenti
- ✓ 8. Manca A 6 - Certificato dei sistemi di Gestione Ambientale, ancorché indicata nell'Elenco Documenti
- ✓ 9. Risultano elaborati privi della firma e del timbro di tecnico abilitato (per es.: 08-Relazione atmosfera; tutti gli allegati G7);
- ✓ 10. Manca il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo di cui D.M. 10 agosto 2012, n. 161;
- ✓ 11. Anche se risulta presentato, si evidenzia che il Piano di Monitoraggio e Controllo appare carente rispetto alla traccia di redazione indicata nel sito;
- ✓ 12. L'elaborato A13-schemi a blocchi è illeggibile nel formato digitale;
- ✓ 13. Nell'all.08-Relazione atmosfera "valutazione previsionale di impatto atmosferico" non sono state riportate le cartografie relative alla dispersione/ricaduta degli inquinanti in quanto i risultati sono riportati solo in forma numerica. La mancanza delle suddette cartografie, oltre a rappresentare una carenza documentale non sanabile d'ufficio, non permette di individuare l'estensione territoriale dell'impatto sulle varie matrici ambientali, in particolare su quella atmosferica. Rimanendo sull'argomento si evidenzia che il modello utilizzato, WinDimula 2; non è più disponibile da parecchi anni (la ditta produttrice non fornisce più il supporto dal 31/12/2008) in quanto superato da versioni più recenti (WinDimula 4.3). Considerato che la modellistica è in perenne evoluzione e che i modelli recenti sono sicuramente più precisi rispetto a quelli di dieci anni or sono, per cui è auspicabile che sia utilizzato un modello previsionale nella versione più aggiornata. Tale considerazione trova conferma in quanto riportato nel paragrafo 7.3.1.5 della DGR 1600 del 21/12/2004. Tra l'altro manca una correlazione tra i valori di emissione previsti dallo svolgimento dell'attività e quelli utilizzati come input al modello impiegato;
- ✓ 14. Riguardo l'impatto acustico si evidenzia che tra la documentazione presentata non è stata rinvenuta la valutazione previsionale di impatto acustico redatta secondo le indicazioni stabilite dalla DGR 893 del 24/06/2003;

200000 →

Federico →

FEDERICA

STEFANO

15. Manca verifica se le attività da autorizzare rientrano tra quelle insalubri di cui al R.D. n. 1265 del 27/07/1934, nonché manca una dichiarazione circa l'esclusione dell'attività dal campo di applicazione del D.lgs. 334/1999;
16. Manca planimetria, in scala adeguata, dello stabilimento riportante i percorsi delle reti di fognatura interna, separatamente per le acque reflue domestiche, per le acque reflue industriali (diversificare per ogni tipologia di acqua di processo), bianche ed assimilabili, per gli scarichi di processo e per quelli domestici, l'impianto di depurazione presente e il pozzetto di ispezione finale ed il/i collettore/i di scarico in corpo idrico superficiale;
17. Manca planimetria, in scala adeguata, dell'impianto di depurazione contenente anche l'individuazione dei pozzetti di ispezione e campionamento;
18. Manca relazione tecnica, indicante la metodologia di trattamento, la presenza nello scarico in oggetto delle sostanze pericolose di alla tabella 5 dell'allegato 5 (Parte terza) del d.lgs 152/2006 (Elencare le sostanze pericolose, specificare le materie prime da cui derivano e i relativi quantitativi, specificare i processi produttivi da cui derivano).

Pertanto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 23, comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ai fini del completamento della documentazione sopra indicata ed al pagamento del contributo per la VIA, **si invita Codesta Impresa entro il termine di trenta giorni** dal ricevimento della richiesta a produrre i suddetti documenti integrativi. E' fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere una proroga del termine

Inoltre vista la richiesta di integrazione documentale (nota prot. n. 41384 del 29/10/2014) inviata dall'Ufficio Urbanistica del Comune di Fermo si richiede altresì la seguente documentazione:

1. Domanda contenente nome e cognome del Progettista, nonché domicilio, codice fiscale e firma dello stesso (lettera b comma 2 art. 20 R.E.) indicando se la medesima deve intendersi anche ai sensi della L.R. n. 22/2009 e s.m.i. (piano casa); in caso affermativo si fa presente che da una sommaria verifica la superficie massima ammissibile in ampliamento è di mq 312 (mq 1560 x 1,20 = mq 1872) in aderenza del fabbricato esistente; si aggiunge altresì che, qualora si realizzasse una nuova e distinta struttura, l'intervento si classifica come variante al Piano Regolatore Generale;
2. Dichiarazione che il soggetto e' legittimato alla domanda e documentazione giustificativa della proprietà o disponibilità ad intervenire (atto notarile ecc.);
3. Stralcio degli strumenti urbanistici generali ed attuativi vigenti ed adottati con esatta ubicazione dell'area o dell'immobile;
4. Planimetrie d'insieme con piano quotato, strade, sagome, distacchi da confini, da fabbricati, opere di urbanizzazione, orientamento caposaldo immodificabile fino all'ultimazione dei lavori (1 copie).
5. Documentazione fotografica (4 fotografie di formato non inferiore a cm. 13x18 dello stato di fatto ed individuazione dei punti di vista sulla planimetria d'insieme. Se la costruzione ricade su un pendio, le foto devono comprendere il profilo della sommità.);
6. Relazione geologico-geotecnica con timbro e firma e codice fiscale di un tecnico abilitato; (Relazione geologico-geotecnica con timbro e firma e codice fiscale di un tecnico abilitato contenente dati sulla natura del terreno, stato, stabilità carichi ammissibili, valutazione rischio sismico, modalità di prove e calcoli, comprensiva della verifica dell'invarianza idraulica delle trasformazioni territoriali ai sensi della L.R. n. 22/2011 e s.m.i.. DGR n. 53/2014 (2 copie).);

P

- ✓ 7. Documentazione tecnica inerente la legge 10/91 ed il D. Lgs. n. 192/2005 con firma del committente e progettista;
- ✓ 8. Planimetria con due o più profili significativi secondo la max pendenza (attuale e sistemata); (pendenza (attuale e sistemata) dell'andamento altimetrico dell'edificio rispetto al terreno, alle strade, agli edifici circostanti con quote altimetriche e distacchi (3 copie).);
- 9 { 9. Piante dei vari piani delle costruzioni con l'indicazione delle strutture, quote, destinazioni locali;
- 10 { 10. Calcolo volumetrico e schema grafico esplicativo;
11. Minimo due sezioni per corpo di fabbrica con indicazione andamento terreno naturale e sistemato fin oltre i confini dell'area, quote riferite ad unico caposaldo. (3 copie);
12. Prospetti interni ed esterni quotati, con indicazione di coloriture e di ogni altra finitura esterna. (3 copie);
- Comune 13. Correlazione della richiesta con precedenti (concessioni, autorizzazioni, condoni) allegando copia dei provvedimenti o chiari riferimenti o dichiarazione di inesistenza di precedenti.
- ✓ 14. Progetto impianti L. 46/90 o dichiarazione di non obbligatorietà. (2 copie).
- Comune 15. Dichiarazione di esistenza o meno di vincolo paesistico di cui al T.U. 490/99, storico artistico L. 1089/39, idrogeologico R.D. 3267/23. (1 copie); compatibilità dell'intervento progettato con gli eventuali vincoli. (3 copie).)
- ✓ 16. Dichiarazione a firma di tecnico abilitato che attesti che la progettazione è conforme alle prescrizioni in materia di contenimento del consumo energetico degli edifici di cui al D.lgs. 102/2014;
- Comune → 17. verifica rispondenza dell'attività ai disposti di cui all'art. 117 del Regolamento Locale di Igiene così come modificato dalla Delibera di C.C. n. 87 del 27/10/2011;
- 18. Parere igienico sanitario dell'Asur Area vasta n. 4 di Fermo e del servizio S.P.S.A.L.;
- ✓ 19. Firma del committente e progettista sugli elaborati grafici di progetto.
- ✓ 20. Relazione tecnica illustrativa dei lavori da eseguire, con particolare riferimento ai materiali di finitura esterni che si intendono usare (3 copie) (lettera b allegato C.R.E.);
- ✓ 21. Estratto di mappa e certificazione catastale della superficie di proprietà della ditta richiedente (lettera e allegato C.R.E.);
- ✓ 22. Certificato acustico preventivo di progetto (D.P.C.M. 14/12/1997 - L.R. 28/2001) e valutazione previsionale impatto acustico (2 copie);
- ✓ 23. rispetto dei disposti di cui alla L.R. n. 7 del 22/04/2014;
- ✓ 24. parere preventivo del Comando dei VV. FF.

Si ricorda altresì che, ai sensi dell'articolo 25 comma 4 del Regolamento Edilizio Comunale, il richiedente ha tempo 90 giorni a partire dal ricevimento della presente comunicazione per regolarizzare la pratica procedendo alla integrazione richiesta; decorso inutilmente detto termine la domanda di Titolo Unico si intende decaduta.

Tutta la suddetta documentazione dovrà essere prodotta completa ed in un'unica soluzione, comprensiva di lettera di trasmissione con specifica dei documenti allegati e riferimenti alla presente nota (data, protocollo e numero di pratica).

Al Settore Urbanistica del Comune di Fermo, si chiede di trasmettere alla Provincia di Fermo – Settore Ambiente e Trasporti il **Certificato di Assetto Territoriale** indicato nella

delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 9/7/2012, relativo all'area oggetto della richiesta di cui trattasi.

Distinti saluti



IL DIRIGENTE  
Dott. Saturnino Di Ruscio

A handwritten signature in black ink, appearing to be "S. Di Ruscio", written over the printed name.

C:\Documents and Settings\utente\Desktop\SUAP\Richiesta integrazione Fagioli.doc

Anno 2014  
Sezione PROT  
Data 31/10/2014  
Numero 41973